

Castelli del ducato, tappa estiva nella Loira

Torna l'appuntamento con Ricordanze di sapori, ma non mancano le novità



Il conte Zanardi Landi con Vincenzo Bernazzoli

Un depliant e una collaborazione con i castelli della Loira. Sono queste le novità del programma dell'associazione dei Castelli del Ducato di Parma e Piacenza, presentate ieri mattina al Parma Point dal presidente dell'associazione Orazio Zanardi Landi. Novità che si affiancano agli ormai consolidati appuntamenti di "Ricordanze di sapori", che partiranno sabato 6 giugno alla Rocca dei Rossi di San Secondo.

«L'associazione è una delle cose più belle che abbiamo saputo fare precorrendo i tempi - ha dichiarato il presidente della Provincia parmense Vincenzo Bernazzoli - tutti, infatti, oggi dicono che mettersi in

rete è indispensabile per elevare il potenziale delle eccellenze: noi lo abbiamo fatto già da tempo non solo con i castelli. La chiave è proprio quella di prendere le nostre eccellenze e farle elevare, facendole diventare oggetto di attrazione turistica; in questo modo si ha un ritorno di immagine complessiva di qualità del territorio».

Il conte Orazio Zanardi Landi ha voluto sottolineare l'importanza delle novità presentate. «Il depliant e questa nuova partnership con i castelli della Loira ci permettono di essere maggiormente conosciuti non solo in Italia ma nel mondo. Nel depliant infatti chiunque potrà trovare informazioni sui nostri castelli, sui percorsi da

fare, sui posti dove dormire o mangiare. La collaborazione con i castelli della Loira, che richiamano migliaia di visitatori, è ovviamente molto importante: là infatti a luglio potremo presentare i nostri prodotti e portarli sui mercati internazionali». L'associazione dei Castelli del Ducato di Parma e Piacenza, con sede a Fontanellato nella Rocca Sanvitale, racchiude i ventidue affascinanti manieri del Medioevo che punteggiano il territorio delle province di Parma e Piacenza. Il circuito dei castelli offre molte possibilità di itinerari turistici e enogastronomici, proposte di soggiorno, concerti, serate medievali e banchetti a tema. (sabter)

Fiera dell'agricoltura, assegnati i premi "Cadeo nel cuore"

LUGAGNANO
Pasqua, le celebrazioni in San Zenone

LUGAGNANO - La parrocchia di San Zenone di Lugagnano è pronta per celebrare la Pasqua. Domani alle 20,30 messa nella chiesa parrocchiale in coena Domini con la tradizionale lavanda dei piedi del giovedì santo; venerdì, giorno di digiuno e astinenza dalle carni, alle 15 messa della passione di Cristo in parrocchia e dalle 21 processione con la statua del Signore morto e tappa davanti alla sede delle associazioni Avis, Aido e Pubblica assistenza in via Piacenza. Sabato, giorno di digiuno e astinenza dalle carni, alle 21,30 veglia pasquale. Domenica messe alle 9, 11 e 17, lunedì dell'Angelo messe in parrocchia alle 9 e alle 11.

LUGAGNANO
A Carpaneto ci si prepara al triduo pasquale



CARPANETO - La comunità parrocchiale di Carpaneto, retta da don Pietro Dacrema, continua le celebrazioni della settimana santa in attesa del triduo pasquale che inizierà domani e si concluderà con la veglia pasquale. Domani alle 17 messa del giovedì santo in coena Domini e alle 21 adorazione della croce in parrocchia; venerdì alle 15 messa della passione di Cristo e alle 21 processione per le vie del paese con la banda carpanetese "La coppa", mentre domenica le messe saranno celebrate alle 7,30, 9, 10,30 e 17, esattamente come lunedì dell'Angelo.

Consegnati i riconoscimenti ai cittadini che hanno contribuito al bene del Comune. Il primo posto è andato a Bruno Cassinari che ha iniziato la tradizione del presepe meccanico a Roveleto dal 1960

L'Amministrazione comunale di Cadeo, al fianco delle associazioni locali, ha assegnato i premi della terza edizione di "Cadeo nel cuore", l'iniziativa promossa dall'ex assessore alla Cultura Massimiliano Dosi che punta a onorare e riconoscere l'impegno di quei cittadini del comprensorio comunale che contribuiscono al bene comune. Nell'edizione 2008 il premio era stato assegnato alla Pro loco di Roveleto, promotrice della fiera dell'agricoltura, a don Gustavo Schiavi, a Isabella Corbellini, a Anacleto Ziliani e Renzo Buseti. E proprio quest'anno sono stati tre i premi "Cadeo nel cuore" assegnati dal Comune, rappresentato nel corso della celebrazione dal vicesindaco Mariano Galeazzi e dagli assessori Rita Curotti e Angelo Cardis.

Il primo premio è andato a Bruno Cassinari «per aver dato vita - ha annunciato Rita Curotti - alla tradizione del presepe meccanico a Roveleto a partire dal 1960. E' stato il tecnico costruttore del presepe che viene allestito annualmente in occasione delle feste natalizie con il valido aiuto di Angelo Tirone, natività che in passato ha ricevuto premi e riconoscimenti. Questo presepe occupa un'area di 35 metri quadri e è completamente meccanizzato con movimenti dei personaggi caratteristici; da un allestimento, nei primi anni del presepe, di tradizione francescana, ora è passato a un allestimento con una ricostruzione storica dell'ambiente palestinese».

Il secondo premio è andato alla sezione Avis di Cadeo, presieduta da poco dalla giovane Silvia Sarsi che ha avuto il testimone della presidenza da Renzo Sartori. Istituita il 21 febbraio del 1959, l'Avis ha visto l'inizio della sua attività sul territorio comunale nel 1982 e oggi ha 205 iscritti che si riuniscono nella sede al numero 3 di via Dante Alighieri. La motivazione del premio è il riconoscimento per i cinquant'anni di presenza sul territorio comunale. Il primo direttivo era composto da Vittorio Epifani, Mario Adorni, Mario Bravi, Vito Piccinini e Pietro Brugnoli; il primo presidente è stato Vittorio



Il momento della consegna dei riconoscimenti

Epifani a cui si sono susseguiti Giacomo Bonetti, Renzo Sartori, Walter Guarnieri e Luciana Perazzi. L'Avis ha potuto incrementare nel paese il numero degli iscritti e ha diffuso la sensibilità per il prossimo, il donare gratuitamente il sangue, senza alcuna discriminazione con un numero di iscritti pari oggi a 205. L'ultimo riconoscimento "Cadeo nel cuore" è andato al circolo Arci Aurora di Roveleto, nato nel 1989 e presieduto dal 1991 da Lorenzo Monti. Il premio è stato assegnato per i vent'anni di presenza sul territorio; primo presidente provvisorio fu Salvatore Schiavi, al quale subentrò Ugo Lovati e nel 1991 venne eletto l'attuale presidente Lorenzo Monti, affiancato dal vicepresidente Piero Pasini e dal segretario Benito Fogliazza. Il circolo oggi conta ben 300 iscritti e è un circolo ricreativo, un luogo di incontro e serenità per trascorrere ore liete e in compagnia con numerose attività ricreative.

Sabina Terzoni

Pontedello, torna "Voler bene all'Italia" Si aprono le porte di Palazzo San Bono

Palazzo San Bono apre i battenti il 19 aprile. Nell'ambito di "Voler bene all'Italia", la festa che dal 2004 mette sotto ai riflettori i piccoli Comuni, sarà possibile scoprire cosa si cela dietro al portone dell'edificio attualmente di proprietà della Curia piacentina.

«E' il terzo anno che aderiamo all'iniziativa in quanto Ponte ha diversi edifici degni d'interesse», afferma il consigliere Enrico Veluti. Al contrario di quanto avvenuto negli anni scorsi, l'Amministrazione non ha potuto aprire al pubblico le ex fornaci della Cementirossi in quanto le nevicate dell'inverno scorso hanno danneggiato la tettoia posta all'ingresso. «Il palazzo - spiega Veluti - riveste una certa importanza per essere stato, insieme alla viteria Tevi, il punto di partenza dell'attività industriale pontelliese». La struttura è infatti collegata

ad un altro immobile, il cui rogito risale al 1833, in cui aveva sede un opificio per la lavorazione della seta che dava lavoro a 56 dipendenti. Lo stabilimento per la "trattura" dei bozzoli da seta ha funzionato fino al 1853, nonostante l'incendio subito nel 1839 che non ha impedito tuttavia il proseguimento dell'attività per quasi un ventennio. Il palazzo, inoltre, è noto soprattutto per il soggiorno che nel 1819 vi ha trascorso la nobildonna tedesca Carolina Amalia di Brunswick, moglie di Giorgio IV del Regno Unito. Negli anni del secondo Dopoguerra ha poi accolto gli ospiti della Casa di riposo "Dina Ida Balderacchi" e fino agli anni Novanta è stato un convento per le suore benedettine, alcune delle quali osservavano la



regola monastica della clausura, che apriva le porte ai fedeli per la messa del tardo pomeriggio. «Il nostro obiettivo - aggiunge il consigliere - è quello di attrarre gente in paese, affinché possa essere riscoperto un borgo che lo merita». Ad accompagnare i visitatori saranno due guide volontarie che, oltre agli interni, mostreranno l'ampio parco dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

E proprio in occasione della manifestazione che gode dell'Alto patronato della Presidenza della Repubblica e sostenuta da un comitato promotore con a capo Legambiente, sono partiti i lavori di ristrutturazione delle mura di cinta che in alcuni punti risultavano danneggiati.

Filippo Columella

ENOLOGIA
Viticoltori della Val Chiavenna su internet



Regalo di Pasqua per l'Associazione dei Vitivinicoltori della Val Chiavenna. Da qualche giorno, infatti, i sette giovani produttori della Val Chiavenna sono approdati su internet con un sito tutto dedicato a loro. Digitando l'indirizzo www.viticoltorivalchiavenna.it, infatti, si apre la finestra verso il mondo dedicato a Solecortus, Lunatia e Niso, i tre vini dell'associazione presieduta da Fabio Buzzetti, rispettivamente un Monterosso Valdarda doc Colli Piacentini fermo, un Gutturino doc Colli Piacentini fermo e un passito di Malvasia, quest'ultimo di recente produzione. «La realizzazione del sito internet - ha dichiarato con soddisfazione il presidente Fabio Buzzetti - è un ulteriore passo avanti nella vita della nostra associazione, nata nell'estate del 2006 e la cui attività ha preso il via nel dicembre 2007. Il sito si apre con una serie di immagini a scorrimento dei nostri vigneti, delle zone di produzione, delle cantine storiche e delle nostre bottiglie migliori. Dal menu, poi, si può entrare in singole pagine dove si può scoprire la vita e la storia dell'Associazione Vitivinicoltori della Val Chiavenna, si possono conoscere i nostri prodotti, i sette produttori, il territorio nel quale operiamo, la storia e le tipicità della Riserva geologica del Piacenziano e i fossili che ogni giorno troviamo nel terreno dei nostri vigneti e che hanno dato il nome ai nostri prodotti, come ad esempio Solecortus, Lunatia e Niso. Ampio spazio anche ai riconoscimenti che abbiamo ottenuto, alla Torricella, la nostra prossima sede a Chiavenna Rocchetta, dove potremo esporre i nostri prodotti enologici, alla galleria fotografica con le immagini più suggestive, alla rassegna stampa locale e nazionale, e ai contatti con tanto di cartina e riferimenti di ogni produttore». Tutte e sette le cantine associate sono a disposizione dei visitatori su prenotazione; per informazioni si può inviare una e-mail a vinivalchiavenna@libero.it